



09124 - Cagliari, Via Maddalena, 20 - ☎ 070/6848929 📠 070/6404868

USB FEDERAZIONE REGIONALE SARDEGNA

✉ sardegna@usb.it web: www.sardegna.usb.it Luca Locci 3357428772

Alla cortese attenzione del Sig. Prefetto di Cagliari
Piazza Palazzo n°2 Cagliari

Oggetto: Procedura per l'apertura dello stato di agitazione, secondo quanto previsto dalla legge 146/90 e successive modifiche con legge 83/2000, del personale dipendente dell'Amm.ne Provincia di Carbonia-Iglesias.

La scrivente Organizzazione Sindacale USB Enti Locali, su mandato delle lavoratrici e dei lavoratori della Provincia di Carbonia Iglesias, invia a Sua Eccellenza Sig. Prefetto una nota con la quale comunica l'indizione dello stato di agitazione del personale per le seguenti motivazioni:

- In data 6 marzo 2015 venivano elette le nuove RSU dell'amministrazione Provincia di Carbonia Iglesias. L'Unione Sindacale di Base eleggeva un numero di rappresentanti paritario rispetto alle altre organizzazioni sindacali Cgil e Cisl.
- In data 13 marzo 2015, con determinazione n. 106/SA del Dirigente dell'Area dei Servizi Amministrativi e Finanziari, veniva determinato il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente relativo all'anno 2015.
- In data 23.04.2015, con nota prot. N. 7903, dopo quasi due mesi dall'insediamento della nuova RSU, la Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, dott.ssa Morittu, convocava, per la data del 29.04.2015, il primo tavolo di delegazione trattante per la contrattazione decentrata integrativa anno 2015, allegando "Bozza di ripartizione del fondo". L'organizzazione sindacale USB Pubblico Impiego non veniva invitata al tavolo.
- In data 29 aprile 2015, in sede di delegazione trattante, la dott.ssa Morittu comunicava che la bozza dalla stessa inviata contenente la "ipotesi di ripartizione fondo" non fosse in realtà una ipotesi di ripartizione del fondo ma un "mero calcolo matematico".
- Nella medesima sede alcune parti sindacali chiedevano la sospensione del pagamento delle indennità di cui all'art. 17 comma 2 lett.f CCNL 1.4.1999, così come modificato dall'art. 7 comma 1 CCNL 9.5.2006. L'organizzazione sindacale USB ha richiesto con nota prot. N. 10017 del 19.05.2015, l'invio del verbale redatto in data 29.04.2015, richiesta sollecitata successivamente anche per le vie brevi. A tutt'oggi la richiesta non è stata mai evasa.
- Si fa presente che il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2008-2009, sottoscritto tra Amministrazione e OO.SS., e mai modificato, prevede all'art. 17 che lo svolgimento di determinati incarichi dia titolo al percepimento delle indennità di cui all'art. 17 CCNL, e che l'art. 18 del medesimo contratto decentrato prevede che *"tutte le indennità previste dagli articoli dal 12 al 17 sono legate alla presenza in servizio La liquidazione delle spettanze al personale, di norma, avviene mensilmente, salvo conguaglio"*.

- In data 15.05.2015 con nota prot. N. 9715 inviata al Responsabile dei Servizi Finanziari e al Servizio Personale – Ufficio stipendi, la Presidente di Delegazione Trattante disponeva la sospensione del pagamento delle indennità di cui all'art. 17 CCNL.
- In data 19/05/2015 con nota prot. N. 10017 la scrivente Organizzazione sindacale USB e le RSU USB chiedevano all'Amministrazione provinciale un incontro urgentissimo al fine di discutere del problema sopra descritto, chiedendo contestualmente la copia del verbale relativo alla delegazione trattante del 29/04/2015. Entrambe le richieste non hanno ricevuto seguito.
- In data 20.05.2015 numerosi dipendenti (circa venti unità lavorative) formulavano istanza di accesso agli atti per "richiedere la trasmissione degli atti assunti dall'amministrazione che hanno determinato la decurtazione dalla busta paga della voce Acc. Ind. Art. 17 comma 2 lett. f". si evidenzia il fatto che non tutti i dipendenti hanno ricevuto formale risposta all'istanza di accesso su citata, inoltre non hanno ricevuto alcuna risposta, guarda caso, alcuni dirigenti sindacali dell'Unione Sindacale di Base
- In data 25.05.2015 con deliberazione n. 23, l'Amministratore Straordinario dava atto delle disposizioni impartite in termini di urgenza alla Segretaria Generale, presidente della delegazione trattante, ratificando, solo in parte, quanto "disposto dalla presidente di delegazione trattante" relativamente al blocco del pagamento delle indennità in argomento. La deliberazione infatti prevedeva la sospensione dei pagamenti per il solo mese di maggio dando contestualmente mandato alla Presidente di Delegazione Trattante di convocare con la massima consentita urgenza le parti per l'approvazione del contratto decentrato.

In data 25 maggio 2015 (data coincidente con quella in cui è stata approvata la delibera n. 23) le RSU hanno convocato l'assemblea dei lavoratori per discutere dell'argomento e, in tale occasione, tutti i presenti hanno richiesto che venisse meno il blocco del pagamento di cui all'art. 17 CCNL. Inoltre nello svilupparsi della discussione in assemblea si sono ipotizzate delle inesattezze nella costituzione e suddivisione dei fondi decentrati a partire dal 2007 al 2014. Pertanto l'assemblea dava mandato alla Organizzazione Sindacale USB presente e alle RSU, di richiedere all'ente la certificazione dei fondi da soggetto esterno. I lavoratori esprimevano preoccupazione sul loro futuro economico. Il risultato dell'assemblea è stato riportato, invano, nel successivo incontro di delegazione trattante avvenuto in data 23.06.2015.

- In occasione dell'incontro tenutosi con l'amministrazione in data 09.06.2015, dove l'Organizzazione sindacale USB viene formalmente invitata, la scrivente solleva l'eccezione sulla costituzione dei fondi e invita l'amministrazione alla corretta costituzione del fondo per l'anno 2015.
- In data 23.06.2015 a quasi un mese dalla delibera n. 23 dell'Amministratore Straordinario, il Presidente di delegazione trattante convocava una nuova seduta di contrattazione decentrata senza: ipotesi di ripartizione del fondo 2015; Piano Esecutivo di Gestione; Piano della performance che, come noto, rappresentano la base su cui poter consentire il pagamento della produttività collettiva. Pertanto non si capisce su quali basi e atti si sarebbe dovuta tenere la contrattazione decentrata dell'amministrazione Provincia di Carbonia Iglesias.
- In data 26.06.2015 con nota prot. N. 12745, venuta a conoscenza dell'avvio della contrattazione decentrata per l'anno 2015 e in assenza di formali risposte, la scrivente organizzazione sindacale richiede formalmente all'amministrazione per le annualità dal 2007 al 2014:
 - a. copia delle ipotesi dei contratti decentrati;
 - b. copia dei verbali delle delegazioni trattanti;
 - c. copia dei contratti decentrati formalmente siglati;
 - d. copia di tutta la documentazione che ha portato alla costituzione e ripartizione dei fondi di produttività;
 - e. copia dei piani delle performance e dei regolamenti di pesatura dei procedimenti;
 - f. copia degli accordi che hanno portato alla sospensione del pagamento delle indennità ex art. 17.
- Tali richieste sono state formulate viste le preoccupazioni colte durante l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori del giorno 25.05.2015. La scrivente, pur sapendo che parte della documentazione si sarebbe potuta reperire nel sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ha formalizzato ufficialmente la richiesta onde evitare la mancanza di parte della documentazione.
- In data 06.07.2015 l'amministrazione risponde in modo superficiale con l'invio delle note prot. N. 13372 e prot n. 13366, facendo presente che la documentazione relativa ai punti a) e c) è presente nel sito istituzionale, indicando il link di riferimento. Per il punto b) gli uffici preposti stanno provvedendo ad effettuare le copie dei verbali delle sedute delle delegazioni trattanti; per il punto f) inviano copia della

delibera n. 23 del 25.05.2015 e copia della nota prot. N. 9715 del 15.05.2015; per i punti d) ed f) l'amministrazione ha difficoltà nel comprendere la formale richiesta del 26.06.2015 al protocollo n. 12745.

- Ad oggi l'amministrazione non ha ancora provveduto alla consegna della documentazione richiesta dall'Organizzazione sindacale USB, né alla convocazione di un nuovo tavolo di delegazione trattante in cui discutere la reale proposta di ripartizione fondo 2015 della Provincia di Carbonia Iglesias, inoltre non ha provveduto all'approvazione del PEG e del Piano delle Performance. Continua invece a mantenere il blocco dei soli pagamenti mensili dell'indennità art. 17 comma 2 lett. f CCNL 1999, in dispregio a quanto stabilito nel Contratto Decentrato dell'Ente.

La scrivente organizzazione sindacale ha inoltre evidenziato in più occasioni la gestione "politica" non del tutto opportuna rispetto al mandato dato dalla Giunta Regionale all'Amministratore Straordinario.

- In data 15.05.2015 con deliberazione n. 21, l'amministratore nomina il proprio Ufficio di supporto amministrativo, individuando due Dipendenti dell'ente;
- La Scrivente in data 22.05.2015 invia la nota prot. N. 10324 con la quale richiede un incontro urgente di concertazione. Si contesta infatti che l'amministrazione abbia costituito un ufficio ex novo rispetto all'organizzazione attuale dell'Ente senza una preliminare concertazione con le OO.SS. ancora, in tale occasione, l'Unione Sindacale di Base, esprime le proprie perplessità in particolare circa il ruolo che tale personale dovrebbe avere nell'ufficio, se la condizione di ente abrogato sia congruente con la nomina da parte di quest'ultimo di organi di indirizzo e controllo politico non esercitanti presumibilmente attività amministrativa e tecnica e, soprattutto, sulle ricadute che lo spostamento del personale avranno sull'organizzazione complessiva del lavoro.

L'amministratore Straordinario risponde con la nota prot. N. 15439 del 25.05.2015 senza concedere l'incontro richiesto e dicendo che non trattasi di istituzione di ufficio ex novo ma di costituzione di un ufficio già previsto negli atti regolamentari (cita l'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con Del. Giunta Provinciale n. 21 del 31.05.2006), a seguito di assegnazione di due impiegati interni all'ente utilizzati a tempo parziale. Per tutte le altre eccezioni l'amministratore non fa altro che rimandare alla Delibera Provinciale n. 21 del 15.05.2015 e alla Delibera Regionale n. 14/8 del 08.04.2015 stabilendo che sia "di tutta evidenza l'utilità per quest'ultimo di poter disporre di personale direttamente impegnato in attività di supporto all'esercizio delle funzioni in indirizzo e di controllo particolarmente importanti e delicate nella presente fase di riforma in atto".

L'Unione Sindacale di Base, in occasione dell'incontro tenutosi con l'Amministratore in data 09/06/2015 per discutere del piano di razionalizzazione della spesa del personale nel biennio 2015-2016, ha espresso chiaramente il proprio parere circa l'inopportunità delle nomine, sia del ruolo che è stato attribuito che, proprio in ragione della dichiarazione di esubero posta in essere nell'Ente, la nomina può ritenersi ancora più inspiegabile se si pensa che l'unità lavorativa è stata appena eletta nelle rsu del 6 marzo 2015 e la stessa unità lavorativa è stata distratta dall'ufficio a cui era assegnata, il CSL di Iglesias, dove svolgeva attività di sportello, e dove andranno in prepensionamento ben 3 dipendenti, dove un quarto è già andato in pensione anticipata senza essere mai stato sostituito, e dove due dipendenti, ancora in servizio, usufruiscono dei permessi L. 104 per gravi problematiche familiari.

Se fosse necessario si aggiunge inoltre che, l'ufficio è stato costituito ex novo dato che con deliberazione n. 51 del 19.05.2014 l'allora Commissario Straordinario dott. Neroni, in ottemperanza alle linee di indirizzo fornite dalla RAS, aveva preso atto della mutata situazione organizzativa creata dalla conclusa operatività degli uffici di supporto agli organi elettivi (Ufficio stampa, capo di gabinetto e segreteria del consiglio provinciale), e riorganizzato l'Ente adeguando l'organigramma e la dotazione organica del personale al fine dell'ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi.

- Con Deliberazione n. 38 del 08.07.2015 l'Amministratore Straordinario nomina quale Liquidatore della società Si Servizi, società in house dell'Ente, una unità lavorativa appena eletta anch'essa nelle ultime elezioni del 6 marzo 2015.

A tal proposito si fa notare che l'amministrazione aveva pubblicato un Avviso esplorativo interno per la raccolta di candidature allo svolgimento di tale ruolo e nessun dipendente, compresa la signora Tolu, aveva presentato domanda. Tale incarico è stato quindi assegnato "ad personam" direttamente dall'amministratore che ha evidentemente riconosciuto nella persona della signora Tolu il soggetto più adatto al ruolo. Inutile dire che la signora Tolu, in qualità di liquidatore della società Si Servizi dovrà sedersi ai tavoli di conciliazione per la riduzione del personale nella duplice veste di datore di lavoro e rappresentante di una sola parte sindacale.

- Con Delibera n. 40 del 10.07.2015 l'Amministratore Straordinario nomina il Nucleo di Valutazione monocratico nella persona del Dott. Paolo Deidda dipendente della società Dasein S.r.l. Si vuole in particolare sottolineare il capoverso della Delibera in cui l'Amministratore Straordinario richiama la propria Delibera n. 20 del 15.05.2015 avente ad oggetto "Nucleo di Valutazione

monocratico per l'espletamento dei compiti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni". Con tale Delibera, infatti, l'Amministratore istituisce il Nucleo di Valutazione monocratico al posto dell'O.I.V. e modifica il Regolamento disciplinante le modalità organizzative e gestionali dell'O.I.V. approvato con Deliberazione n. 152 del 29.06.2011, sostituendo la parola Organismo indipendente di valutazione (o O.I.V.) con la parola Nucleo di Valutazione.

Ci si aspetterebbe, pertanto, che la Delibera n. 40 del 10.07.2015 sia redatta in ottemperanza a tale Regolamento, invece da atto che "l'istituzione del Nucleo di Valutazione monocratico in sostituzione dell'O.I.V..... comporta l'inapplicabilità del Regolamento disciplinante le modalità organizzative e gestionali del Nucleo di Valutazione, il medesimo previsto per l'O.I.V., nella parte in cui vincola la nomina del componente dell'organismo di valutazione alla condizione che lo stesso non abbia rivestito negli ultimi tre anni incarichi di collaborazione con altri soggetti."

In altre parole, dato che si vuole nominare il Dott. Deidda ma lo stesso ha numerosi incarichi di collaborazione con numerosi Enti e sempre nel ruolo di Nucleo di Valutazione Monocratico, l'Amministratore decide per l'inapplicabilità del Regolamento provinciale che lui stesso aveva precedentemente approvato.

Se fosse necessario si ricorda che anche al delibera CIVIT n. 12/2013 impone che nessun componente possa appartenere contemporaneamente a più Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione.

A ciò aggiungiamo che la stessa delibera CIVIT "esclude la possibilità di nominare associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo; si sarebbe in presenza, in tal caso, di un'ipotesi di interposizione, con riflessi anche sul principio della tendenziale esclusività".

L'Amministratore straordinario ha invece nominato proprio un soggetto che, oltre a rivestire lo stesso incarico in altre amministrazioni pubbliche (Comune di Villacidro per gli anni 2013 e 2014, comune di Nuraminis e Villasor anno 2014, provincia del Medio Campidano per il triennio 2014/2016 giusto per citarne alcuni...), è socio della Società Dasein Srl.

- Con Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 6 del 20.07.2015 l'Ing. Sanna decide di affidare al Segretario Provinciale le funzioni previste in capo al Direttore Generale dagli artt. 17 e 18 dell'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 31 maggio 2006. Gli articoli 17 e 18 dell'Ordinamento Generale degli uffici e dei servizi prevedono quale compito del Direttore Generale quello di fornire direttive ai Dirigenti per l'assegnazione delle risorse umane ai diversi servizi e per le mobilità interne quando trattasi di spostamenti tra aree dirigenziali diverse. Non si tratta quindi di funzioni espressamente previste dal TUEL che possono essere svolte dal Segretario Generale in mancanza di nomina del Direttore Generale (vedi coordinamento dei dirigenti, Piano esecutivo di Gestione ecc.) ma di funzioni ex novo che solitamente vengono svolte dal Dirigente del Settore Personale. In tal modo pare ravvisarsi una commistione di ruoli dato che il Segretario provinciale ha una funzione di controllo mentre quella delegata in qualità di Direttore Generale è palesemente una funzione di tipo gestionale, tanto che lo stesso decreto prevede che, per l'esercizio di tali funzioni il Segretario/Direttore generale debba avvalersi della Struttura Organizzativa dell'area dei Servizi Amministrativi.
- Si evidenzia che con Deliberazione n. 23/20 del 25.06.2014 la Giunta Regionale aveva fornito gli indirizzi ai Commissari per la gestione della liquidazione degli enti soppressi, prevedendo esplicitamente la cessazione di tutti gli incarichi di Direttore Generale.

Per tutte le motivazioni succitate, la USB Pubblico Impiego, unitamente alla componente Usb nelle RSU dell'Amm.ne Provincia di Carbonia-Iglesias, su mandato delle lavoratrici e dei lavoratori, indice lo stato di agitazione di tutto il personale, pertanto si chiede a sua Eccellenza Sig. Prefetto di Cagliari un intervento di attivazione delle procedure di raffreddamento del conflitto al fine di scongiurare lo sciopero dei dipendenti. L'organizzazione sindacale, unitamente alle RSU e alla Usb aziendale, procederanno a partire dal mese di agosto alla messa in opera di azioni in tutela delle lavoratrici e lavoratori (assemblee sindacali della durata di un'ora, presenza in consiglio comunale dei lavoratori, ed altre eventuali legittime forme di lotta)..

Cagliari, 23 luglio 2015

USB- Pubblico Impiego – Enti Locali
Luca Locci